

Rassegna Stampa

24/04/2024

LA SQUADRA DI FALDINI SI PRESENTA

“Facciamo centro” oggi al Mezzabarba

PAVIA

Sarà presentata oggi pomeriggio (alle 17 nell'aula consiliare di palazzo Mezzabarba) la lista “Facciamo centro” che fa riferimento a Rodolfo Faldini e che sosterrà il candidato sindaco del centrosinistra Michele Lissia. Faldini ha alle spalle un passato da moderato: assessore all'Istruzione nella giunta guidata dal sindaco Alessandro Cattaneo, si candidò e venne eletto in Consiglio comunale, nel 2019, sempre nelle fila di Forza Italia. Ma ad ottobre 2020



Rodolfo Faldini

uscì dalla maggioranza, in aperto contrasto con il sindaco Fabrizio Fracassi e con le scelte della maggioranza e approdò al gruppo misto. Da consigliere di opposizione è sempre stato presente alle convocazioni del tavolo di centrosinistra che, il 20 gennaio scorso, sono culminate nella designazione del consigliere comunale Pd, Michele Lissia, come candidato sindaco. Ora Faldini ha deciso di organizzare una lista che guardi al centro, pur rimanendo fedele a Lissia, probabilmente per la maggiore affinità con forze come Azione o Italia Viva piuttosto che con gli esponenti della coalizione più a sinistra. Tra le prime dichiarazioni in tema di programma ha sottolineato la necessità che Pavia abbia una nuova piscina coperta comunale. —

IL RICONOSCIMENTO

Borgarello esempio di mobilità sostenibile premiato dalla Fiab

BORGARELLO

Borgarello ottiene il punteggio massimo da Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) per quanto riguarda i Comuni ciclabili d'Italia. Fiab-Comuni Ciclabili è il nome del progetto che è nato sette anni fa allo scopo di stimolare le amministrazioni locali nello sviluppo di politiche di mobilità ciclistica per effettuare scelte fondamentali per il buon esito della transizione virtuosa delle città.



Il Comune di Borgarello

Il riconoscimento attribuisce ai territori un punteggio da uno a 5, assegnato sulla base di un'analisi oggettiva dei molteplici aspetti che interagiscono con la bicicletta quale mezzo di trasporto sostenibile.

Quattro le aree di valutazione: mobilità urbana (ciclabili urbane, infrastrutture, moderazione traffico e velocità); governance (politiche di mobilità urbana e servizi); comunicazione e promozione; cicloturismo. In questa settima edizione, Borgarello è stato uno dei due Comuni italiani - l'altro è Bologna - a ricevere il punteggio massimo di 5 "bike-smile".

Borgarello, tra l'altro, è un Comune Ciclabile fin dalla prima edizione dell'iniziativa e primo in Italia a deliberare di non concedere patrocini e spazi pubblici a manifesta-

zioni motoristiche per incentivare, appunto, l'utilizzo della bicicletta.

Per capire il legame tra Borgarello e il mondo delle biciclette c'è l'esempio dell'evento organizzato lo scorso febbraio quando, con una giornata di svago all'aria aperta, in paese si è tenuto lo scambio gratuito di bici per bambini con ciclofficina per le riparazioni nell'area pedonale di villa Mezzabarba in via Principale 2. Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di trascorrere qualche ora all'aperto, incentivando il sano utilizzo della bicicletta soprattutto nei bambini. Fiab è infatti un'organizzazione ambientalista che promuove l'uso quotidiano della bicicletta e il cicloturismo per proteggere l'ambiente e contrastare la crisi climatica.

DAVIDE AIELLO

CODEVILLA VERSO IL VOTO

Dapiaggi si ricandida «Strade da sistemare e comunità energetica»

**Correrà con la stessa
squadra
di cinque anni fa
Sfida contro
Gianni Bruno**

CODEVILLA

Era nell'aria da un po', ma è stata ufficializzata solo ieri la ricandidatura di Marco Dapiaggi a sindaco di Codevilla. Il primo cittadino correrà con la sua lista "Codevilla attiva" (formata per lo più dalle stesse persone con cui corse nel 2019) contro lo sfidante Gianni Bruno e la sua "Insieme per Codevilla". Dipendente del ministero delle finanze, 58 anni, Dapiaggi vinse 5 anni fa con il 65% dei voti dopo 15 anni di continuità amministrativa precedente. Durante il suo mandato ha fatto dell'ambientalismo (era portavoce del comitato "No inceneritore" ed è referente regionale del progetto "Rifiuti zero") la sua cifra caratteristica, ma ha anche realizzato diverse opere in paese, ultima delle quali il rinnovamento del sagrato della chiesa e

**Marco Dapiaggi**

dell'acciottolato della piazza.

IPIANI

«Ci ricandidiamo – dice Dapiaggi – perché ci sono ancora alcuni progetti che vorremmo portare a conclusione come la ristrutturazione della Soms (che dovrebbe diventare un centro di aggregazione per giovani e anziani), i lavori al cimitero di Mondondone, l'efficientamento energetico e la CerCodevilla (la nostra Comunità energetica rinnovabile), e la sistemazione

delle strade comunali, che intendiamo portare a termine entro i prossimi due o tre anni grazie ai fondi del Pnrr». Squadra che vince non si cambia, quindi, e in caso di vittoria verranno riconfermati anche gli assessori Ombretta Tamburelli e Giovanni Cristiani, con i quali l'intesa resta solida dopo un decennio di collaborazione partito sui banchi della minoranza. «Sono convinto – aggiunge Dapiaggi – che sotto la nostra amministrazione abbiamo saputo farci conoscere ed apprezzare in un periodo difficile segnato dalla pandemia, siamo stati attenti ai bisogni delle famiglie senza lesinare comunque investimenti per numerosi lavori pubblici che hanno cambiato il volto del paese rendendo più attrattiva Codevilla. Per i prossimi 5 anni metteremo a disposizione dei codevillesi la nostra esperienza amministrativa, le nostre energie, sempre con un occhio particolare e alla legalità per far prevalere l'interesse pubblico su quello privato». —

SERENA SIMULA

CORVINO SAN QUIRICO VERSO IL VOTO

Lanati a caccia del bis

«Risanato il bilancio si punta sulla sicurezza»

Giornalista, 42 anni, spiega le difficoltà del mandato: «Il Comune era fortemente indebitato, ma siamo riusciti a ripartire»

CORVINO SAN QUIRICO

È pronto a scendere di nuovo in campo per il secondo mandato consecutivo Michele Lanati, attuale sindaco di Corvino San Quirico. Giornalista (lavora per Telenova), 42 anni, si ricandiderà alle elezioni dell'8 e 9 giugno insieme alla quasi totalità dei componenti della lista con cui vinse nel 2019. All'epoca ottenne il 74% delle preferenze sconfiggendo il candidato Vincenzo Nobile, la cui lista "Sempre uniti per Corvino" aveva governato il paese nei precedenti 20 anni (prima con Gorrini e prima ancora con Arnoldi).

Al momento non si sa se quest'anno Lanati correrà da solo o se verrà proposto un candidato rivale. Quello che è certo è che, negli ultimi cinque anni, la minoranza ha sempre votato a favore dei provvedimenti presi dal pri-

**Michele Lanati**

mo cittadino.

«QUEI CONTI IN ROSSO»

«Quando sono arrivato mi sono trovato davanti un paese sull'orlo del fallimento – dice Lanati che in consiglio, tra le file della minoranza, ci stava dal 2004 –. I bilanci erano in rosso, c'erano seri problemi di liquidità ed eravamo sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei conti. I primi anni, quindi, ho dovuto dedicarli al risanamento delle finanze: ho assunto un ragioniere comunale, tagliato il tagliabi-

le e cercato le risorse per le opere pubbliche al di fuori delle casse comunali, nei finanziamenti e nei bandi. I risultati, un passo alla volta, sono arrivati. L'ultimo rendiconto era positivo (abbiamo chiuso con un avanzo di 117mila euro) e, nel frattempo, siamo anche riusciti a realizzare una serie di opere importanti per il paese».

Dal 2019 il Comune ha rimosso l'amianto al cimitero, ha asfaltato diverse strade e realizzato alcuni marciapiedi, implementato la videosorveglianza e installato pannelli fotovoltaici al centro polifunzionale e in municipio, alimentando in maniera green anche le elementari. Ha poi rifatto il parco giochi comunale e il campo da calcio. Prima di giugno intende avviare l'automatizzazione dei cancelli del centro polifunzionale per ampliare le aperture al pubblico. «Nei prossimi anni – aggiunge anticipando il programma che uscirà a breve – vorrei proseguire con i marciapiedi e le strade, e potenziare la sicurezza». —

S. SIM.

CASSOLNOVO VERSO IL VOTO

Fratelli d'Italia sceglie Delfrate sfida contro Parolo e la Lega

Il consigliere Matteo Andreoli non sarà alleato con il sindaco uscente
A sinistra nascerà una lista unica (senza M5s): manca il nome del candidato

CASSOLNOVO

Matteo Andreoli, consigliere di minoranza di Fratelli D'Italia, si candiderà ancora con la lista "Siamo Cassolo", che presenta come candidato sindaco Gianfranco Delfrate, che oggi siede nei banchi della minoranza con lo stesso Andreoli.

«Ho deciso di candidarmi con Gianfranco Delfrate, persona che gode di tutta la mia stima sia a livello umano che politico – spiega Andreoli –. Dopo quasi dieci anni di lavoro svolto al suo fianco in consiglio comunale, unitamente all'esperienza maturata assistendo al susseguirsi di due amministrazioni di diversa ideologia politica, posso permettermi di affermare che Cassolnovo ha bisogno di competenza, serietà e coerenza. Tutti valori che si rispecchiano nel nostro gruppo. In veste di rappresentante del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, mi sembra doveroso



Matteo Andreoli (Fdl)

ringraziare i vertici di partito ed il circolo locale, i quali mi sosterranno in questa nuova sfida».

CENTRODESTRA SPACCATO

La candidatura di Andreoli spacca ulteriormente il centrodestra di Cassolnovo, perché la Lega sostiene invece



Gianfranco Delfrate

Luigi Parolo, il sindaco uscente che si candida a capo di una civica che si "ispira ai valori del centrodestra". Chi non ha sciolto le proprie riserve è Forza Italia, perché pur essendoci tra i candidati di Parolo l'assessore Alessandro Ramponi, non è ancora arrivato il placet del partito a

livello provinciale.

IL CENTRO SINISTRA

Ci sarà una lista anche a sinistra. Il Pd e le altre forze (tranne i Cinque Stelle) hanno deciso di presentare una lista unitaria, della quale farà parte anche Italia Viva, che aveva precedentemente comunicato l'intenzione di correre da sola. Ci saranno pure Sinistra Italia e Verdi, Unione Popolare e Azione. Al momento non è stato comunicato il nome del candidato sindaco.

Emanuele Corsico Piccolino, il consigliere vigevanese che ha gestito gli incontri per il Pd, spiega la posizione del partito: «Abbiamo deciso di presentare la nostra lista, anche perché le elezioni a Cassolnovo rischiano di risolversi con un congresso interno al centrodestra, vista la sfida tra Parolo e Delfrate. L'intenzione è quella di presentare una forza alternativa, moderata e di sinistra». —

ANDREA BALLONE

ELEZIONI/ 2

Anche a Dorno due nomi a destra

Michele Raia (Fratelli d'Italia) sfida il sindaco uscente Perotti
Alla presentazione i vertici provinciali

DORNO

Michele Raia, 56 anni, responsabile di produzione della ditta "Keraplan" di Dorno, è il candidato sindaco della lista di "Fratelli d'Italia" per le prossime elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno. La presentazione ufficiale è av-



Michele Raia (Fratelli d'Italia)

venuta nel pomeriggio di domenica.

«Sono anni ormai – dice Raia – che anche persone senza tessera di partito mi appoggiano. Ma c'è anche una rappresentanza politica forte e compatta». Al tavolo dei relatori insieme al candidato c'erano il consigliere regionale e coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Claudio Mangiarotti, il consigliere provinciale Filippo Droschi, il coordinatore della Lomellina e sindaco di Ottobiano Serafino Carnia.

«Fondamentale per me – dice Raia – è fare le scelte giuste, dare un forte segnale di sostegno alla comunità, di offerte di lavoro e di sostenibilità alle aziende del territorio, con amore ed attenzione, dare risposte e segnali positivi». Presenti tra gli altri anche il consigliere comunale di Vige-

vano, Paolo Iozzi, il presidente del circolo di Gambolò Della Fontana, la presidente del circolo di Cassolnovo, Gian Carla Gattinoni, l'assessore vigevanese Nicola Scardillo, l'assessora alla Cultura di Mortara Pier Angela Salsa e la capogruppo di minoranza del consiglio comunale di Gambolò Elena Nai.

«Governare con progetti omogeni, in collaborazione con i Comuni vicini, per renderli realizzabili – conclude Raia – è un punto fermo per Fratelli d'Italia a Dorno». Al momento nel centro lomellino di circa 4700 abitanti sono due le liste in campo per la prossima tornata elettorale: esponenti civici, Lega e Forza Italia hanno confermato la fiducia al sindaco uscente Francesco Perotti, mentre la destra di Fdi appoggia Michele Raia. —

M.D.

CANDIA



Carmen Bortolas è stata sindaca di Candia per quasi dieci anni

Bortolas candidata l'ex sindaca cerca la rivincita

La farmacista 64enne ha guidato il Comune dal 1995 al 2004 e attualmente è consigliera di minoranza «Sto preparando la lista»

CANDIA

Carmen Bortolas ha sciolto la riserva e si presenterà alle elezioni comunali. La 64enne titolare della farmacia San Pio X di Mortara sfiderà Antonio Brianta e, molto

probabilmente, Davide Brunelli e Antonio Parisi. «Ho scelto – commenta Bortolas, sindaca dal 1995 al 2004 e oggi consigliera di minoranza – di ricandidarmi nella speranza di tornare ad amministrare il Comune, come avevo già fatto più di vent'anni fa a fianco del vice Giancarlo Pirola e di altri amici. Stiamo chiudendo la lista e il programma, che difonderò quanto prima». Nel 2009, dopo dieci anni alla

guida del Comune, Bortolas aveva passato il testimone di candidato sindaco al marito Claudio Gili, poi sconfitto da Carlo Brocca, mentre nel 2014 era entrata in minoranza con la lista "Futuro" guidata da Pirola, suo vice sindaco nel decennio di mandato. Cinque anni fa nella lista di Bortolas si erano candidati Rosalia Berto, Attilio Capponetto, Lorena Carsana, Franco Castiello, Guido Cavallotti, Pierluisa Deusebio, Claudio Montefusco, Pierluigi Rosina, Davide Sandonà e Clarissa Zibardi.

Nel 2019 il sindaco uscente Stefano Tonetti aveva sconfitto Bortolas e Stefano Conti. Al momento, oltre a Bortolas, l'unico candidato ad aver annunciato la presenza alla competizione elettorale è il 55enne Antonio Brianta, contitolare di uno studio di consulenza agricola e forestale, e figlio di Giuseppe, vice sindaco dal 2004 al 2014 e scomparso alla fine del 2021. Potrebbero candidarsi anche il 29enne Davide Brunelli, assessore destituito dal sindaco Tonetti, e Antonio Parisi, che nel 2019 si era candidato nella lista di Conti ma non era stato eletto. Tonetti si candida consigliere a Motta de' Conti, nel Vercellese. —

UMBERTO DE AGOSTINO